

La lezione di Camerino

«Così si batte il sisma»

Maristella Iervasi

L'Università di Camerino meriterebbe un premio. Nonostante il devastante terremoto dell'ottobre 2016 non ha mai interrotto l'impegno verso tutti gli studenti Unicam, l'ateneo della provincia di Macerata. E i risultati sono evidenti. Oggi gli iscritti totali alle 5 scuole di ateneo sono 9mila, vale a dire 711 in più dello scorso anno accademico e di questi 333 sono nuove matricole. Gli studenti italiani, provenienti da tutto il Paese, sono circa 8mila, quelli stranieri 990.

«Siamo ripartiti immediatamente - spiega Flavio Corradini, il rettore uscente - con il nostro primo slogan *Il futuro non crolla* poi cambiato in *Con il futuro per il nostro futuro* e ci siamo dati da fare. Abbiamo immediatamente chiesto ed ottenuto l'esonero delle tasse universitarie per tutti i nostri studenti d'accordo con il Miur», perché tutte le sedi universitarie insistono nell'area del cratere del sisma, «eccetto quella di San Benedetto del Tronto», sottolinea il rettore. Un risparmio medio di circa 900 euro a studente. Le lezioni sono state sospese solo un paio di settimane dopo il sisma. E chi doveva sostenere esami ha potuto farlo quasi subito senza subire grossi penalizzazioni.

Con il terremoto dello scorso anno l'Unicam ha perso circa 40mila metri quadri di superficie: locali e spazi del centro storico andati persi, come del resto anche 70 aule, tutte inagibili ancora oggi perché in "zona rossa" con divieto di accesso.

Gli studenti senza casa dopo il sisma erano 1800. Avevano affittato appartamenti nel centro cittadino, tutt'ora off-limits. Solo le residenze universitarie non hanno invece avuto problemi: «Sono state costruite tutte con criteri antisismici e fuori dal centro storico».

900 sono oggi i posti totali tra Campus e collegi universitari. Esattamente sono 600 i posti letto nei collegi in località Colle Paradiso e circa 300 i posti nel Campus di via D'Accorsio. Chi ha diritto ad accedervi? Tutti gli studenti e le studentesse con borse di studio per merito e per reddito. E non finisce qui. Proprio in questi giorni sta iniziando lo sbancamento con ruspe e camion per la nascita di uno studentato per 450 posti donato dalla province autonome di Trento e Bolzano.

Gli studenti Unicam, insomma, non sono abbandonati. Il rettore Corradini è da tutti, cittadini e studenti, considerato il «trascinatore protagonista del nuovo futuro», proprio come recita il nuovo slogan da lui coniato il 30 gennaio scorso in occasione della visita a Camerino del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Aula virtuale

Le lezioni all'Università non si sono dunque mai fermate. In una prima fase, subito dopo il terremoto, gli studenti affollavano le aule e i laboratori al di fuori della zona rossa e rimasti in piedi. Chi invece è sfollato sulla costa può tutt'ora seguire le lezioni del proprio corso di studi via streaming attraverso un sistema chiamato "Aula virtuale" che permette al docente di controllare anche chi è realmente collegato. «Per partecipare alle lezioni gli studenti si devono registrare con le nostre credenziali Unicam - precisa Corradini - e lo stesso metodo vale anche per poter interagire immediatamente con gli altri universitari collegati». E ancora: tutte le lauree magistrali sono tenute rigorosamente in lingua inglese, sia per permettere agli iscritti un immediato inserimento lavorativo nella Comunità europea, sia perché la popolazione di Unicam è composta per l'11% da studenti stranieri di 58 paesi del mondo.

A Camerino, il 14 giugno ci saranno le elezioni per il nuovo rettore. C'è un solo candidato, il prof. Claudio Pettinari. Il rettore uscente non avrebbe comunque potuto ripresentarsi: la legge Gelmini vieta la ricandidatura.

Il terremoto di 7 mesi fa non ha fermato l'ateneo marchigiano: corsi in streaming e progetti di ricostruzione



La consegna delle lauree nel Quadriportico del palazzo Ducale di Camerino



Peso: 20%